

SEDGE

Bollettino



Nr. 12 - ottobre 2008

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

Il nostro nuovo sito web: www.cpmt.ch

SEDGE

Organo ufficiale del Club
Pescatori a Mosca Ticino
(CPMT), 3 numeri all'anno

Direttore editoriale:

Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
E-mail: piero.zanetti@bluewin.ch

Presidente:

Piero Zanetti
Via Pizzo di Claro 25c
6512 Giubiasco
Mobile: 079 239 05 62

**Vicepresidente e responsabile
corso di costruzione:**

Alex Palme
Mobile: 079 233 05 53
E-mail: apalme@lugano.ch

Segretario:

Matteo Rossoni
Mobile: 079 306 48 77
E-mail: info@cittadella.ch

Responsabile corsi di lancio:

Paolo Rezzonico
Tel.: 091 825 11 19
E-mail: flubel@bluewin.ch

Sede sociale:

Grotto Ponte Vecchio
San Burtulumeo 4
6528 Camorino
Tel.: 091 857 26 25

INDICE

- Pag. 3: PANETTONATA
E MERCATINO
- Pag. 3: PRESENTAZIONE
CAMICIA DA PESCA
- Pag. 4: CORSO COSTRUZIONE
MOSCHE
- Pag. 5: CORSO DI LANCIO
- Pag. 6: IN RICORDO DI
GABRIELLA NONELLA
- Pag. 7: COSA SPINGE I
GIOVANI A PESCARE
A MOSCA
- Pag. 14: INQUINAMENTI E
DANNI NATURALI
di Gabriele Veronelli
- Pag. 16: VALLE LAVIZZARA
di Joel Umbertino
- Pag. 17: ARTIC CHAR EXPEDI-
TION, GREENLAND '08
di Francesco Guerriero

**RINGRAZIAMO TUTTI GLI
INSERZIONISTI CHE CON IL
LORO CONTRIBUTO DANNO
LA POSSIBILITÀ DI STAMPARE
IL NOSTRO BOLLETTINO
SOCIALE ED INVITIAMO I
NOSTRI LETTORI AD
ONORARLI NEGLI ACQUISTI.
GRAZIE!**

Il nostro nuovo sito web: www.cmpt.ch

**IL NOSTRO CLUB SI RIUNISCE OGNI
SECONDO GIOVEDÌ DI OGNI MESE AL:
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO
A PARTIRE DALLE ORE 19.30**

PANETTONATA E MERCATINO

Come di consuetudine, anche quest'anno ci incontreremo prima delle feste per scambiarci gli auguri e gustare il classico panettone.

La serata sarà quella di giovedì, 11 dicembre 2008, in occasione della nostra riunione mensile. Spumante offerto dal Club.



Per l'occasione abbiamo pensato di organizzare un mercatino dell'usato dove ogni socio potrà esporre e vendere materiale o documentazione inerente alla pesca a mosca, come canne, mulinelli, libri, ecc. Per aver successo, abbiamo bisogno della partecipazione di voi tutti.

**VI ASPETTIAMO
NUMEROSI**

CAMICIA DA PESCA "PINWOOD"

In concomitanza della panettonata di giovedì, 11 dicembre, presenteremo l'esclusiva camicia da pesca, marca Pinewood, ricamata con il nome del nostro Club.

La camicia è molto confortevole, perché composta da microfibre dell'ultima generazione con proprietà traspiranti e di facile manutenzione.

Il comitato si è fatto promotore di questa iniziativa per permettere ai soci l'acquisto di un prodotto esclusivo ad un prezzo molto interessante.

Verrà infatti venduta a Fr. 60.-



Dettaglio ricamo



CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base e l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:
16, 23 e 30 ottobre
6 e 20 novembre 2008
dalle ore 20.00 alle 22.00
presso la nostra sede al
Ristorante Ponte Vecchio di
Camorino

Il corso sarà imperniato sulla costruzione delle principali mosche secche semplici, utilizzando materiali classici, quali collo di gallo e cul de canard.

Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso.

Ci dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla.

Tassa d'iscrizione per non soci:
Per adulti, Fr. 100.- e per ragazzi fino a 18 anni, Fr. 70,- (tassa sociale 2009 compresa).

Tassa d'iscrizione per soci:
Per adulti, Fr. 50.- e per ragazzi fino a 18 anni, Fr. 40,-.

Gli interessati potranno iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Alex Palme.

Tel.: 079 233 05 53

E-mail: apalme@hotmail.com

GRINTOSA E SPAZIOSA: LA NUOVA LEGACY. PER I VOLPONI: LA SICUREZZA DI SUBARU.



Più sicurezza AWD grazie alla simmetria. Solo Subaru propone la Symmetrical AWD. Il motore SUBARU BOXER longitudinale assicura alla vettura un baricentro basso e, unitamente alla trazione integrale simmetrica, garantisce aderenza, stabilità e sicurezza ai massimi livelli.

Nouva Legacy 2.0R AWD Swiss. Dotazione e spazio a iosa. Carrozzeria elegante. Nuovo motore di 2 litri da 150 CV ottimizzato a livello di consumi. La prima auto del mondo ad essersi guadagnata l'oro al «Top Safety Pick». A partire da Fr. 34.000.-.

Garage Domenighetti Luca

Via Cantonale - 6595 Riazzino
Tel. 091 859 34 24 - Natel 079 337 27 85
E-mail: domenighetti@ticino.com

Think. Feel. Drive.



SUBARU



CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Dopo la positiva esperienza di quest'anno e dell'anno scorso, anche per il 2009 organizziamo il corso di lancio per principianti al Mercato Coperto di Giubiasco. Il corso si svolgerà in 6 sessioni e sarà diretto dai nostri più provetti lanciatori che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio. Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

PROGRAMMA:

1. SESSIONE

Giovedì 8 gennaio 2008, dalle ore 20.00 alle 22.00, al Grotto Ponte Vecchio in via San Burtulumee 4 a Camorino. Teoria su canne, code, finali, nodi e lancio.

2. - 5. SESSIONE

Sempre di Giovedì in date da definire, dalle ore 20.00 alle 22.00 al Mercato Coperto di Giubiasco. Teoria, dimostrazione e soprattutto esercizi di lancio.

6. SESSIONE

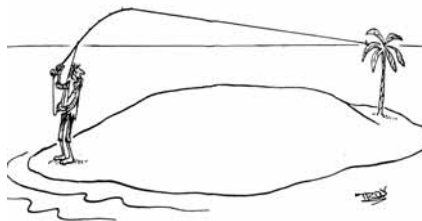
Un Sabato mattina sul fiume Ticino in data da definire. Esercizi pratici di lancio.

Tassa d'iscrizione per non soci:
Per adulti, Fr. 150.- e per ragazzi fino a 18 anni, Fr. 100.- (con questi importi sarai socio del nostro Club per il 2009 e riceverai il nostro Bollettino sociale "SEDGE").

Tassa d'iscrizione per soci:
Per adulti, Fr. 100.- e per ragazzi fino a 18 anni, Fr. 70.-.

Per ragioni logistiche e organizzative il numero massimo di partecipanti è fissato a 10 persone.

Gli interessati possono iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Paolo Rezzonico.
Tel.: 091 825 11 19
E-mail: flubel@bluewin.ch



PEDRONI

- decorazioni d'interni
- mobili imbottiti
- tende, tappeti e lampade
- materassi e piumini
- cuscini e fodere
- tessuti d'arredamento
- fiori e mobili Drimmer

via Borghetto 12
6512 Giubiasco
tel. 091 857 04 34
www.pedroni-tappezzieri.ch

IN RICORDO DI GABRIELLA NONELLA

Paolo ed io eravamo appena rientrati dal corso di lancio SIM di Castel di Sangro, era il 21 giugno, quando mi sono sentito telefonicamente con Francis che mi informò dell'improvvisa e prematura scomparsa della nostra cara Gaby del Grotto Ponte Vecchio. Sono rimasto esterrefatto, le avevo parlato 10 giorni prima e l'ho vista in piena forma.

Gaby era una donna decisa, ma affabile con un grande cuore. Le serate passate nella nostra sede sociale, in quel di Camorino, a mangiare la busecca, i teneroni, la bistecca o semplicemente un salamino o un pezzo di formaggio e a bere un buon bicchiere di merlot sono talmente innumerevoli che non provo neanche a contarle. Era sempre cordiale e cercava di accontentare tutti i nostri desideri culinari e non.

La saletta è piena di nostri ricordi che lei gentilmente ha permesso di appendere e con il



passare degli anni è diventato il nostro ritrovo dove il giovedì sera ci sentiamo a nostro agio e condividiamo la nostra passione

per la pesca a mosca.

I soci che hanno partecipato ai vari corsi di costruzione mosche, al corso di montaggio canne, al corso di costruzione del cestino in "scodas" di nocciolo sono tantissimi e tutti hanno apprezzato l'ospitalità della cara Gaby.

Il capretto da lei preparato in occasione delle assemblee annuali non lo scorderò mai, era talmente buono che è diventato una tradizione.

Cara Gaby, ci mancherai sempre, ma con la tua figlia Michela e con Giuseppe il Grotto continuerà a vivere nella tradizione e anche noi, quelli del Club Pescatori a Mosca Ticino, continueremo a frequentarlo.

Piero Zanetti
Presidente CPMT

Grotto Ponte Vecchio



6528 Camorino
Tel. 091 857 26 25

Cucina casalinga
Menu del giorno



Gioco bocce coperto
Ampio giardino
Sala riunioni

COSA SPINGE I GIOVANI A PESCARE A MOSCA?

Ho imparato a pescare da mio zio. Alcune cose le ho apprese da mia madre visto che era lei che a 11 anni mi portava sul fiume. Piccole cose, reminiscenze di quando pescava con mio padre.

Pescavo soltanto in maniera tradizionale. Verme al tocco, o con il galleggiante. A volte qualche farfallino e qualche rapala.

Si andava spesso al lago. Spostarsi nel sopraceneri era impegnativo. Il mio "amore" erano (e sono tuttora) i gobbi, o persici sole che dir si voglia.

Però quando arrivavano i boccaloni si smetteva e si provava solo su quelli! Niente, non c'era verso. Provavamo in tutti i modi ma loro se ne stavano sempre li, fermi. Potevi lanciargli qualsiasi cosa che non riuscivi a prenderne uno.

Un giorno eravamo in piazza a Riva San Vitale. Come al solito era pieno di queste ombre nere dato che si avvicinava il periodo di frega e come consuetudine, io mi limitavo, affranto, a combattere i piccoli persici sole perché tanto "ho già provato tutto e i boccaloni non abboccano!".

Quando ecco spuntare un personaggio che non avevo mai visto prima.

Prepara la sua canna e comincia a "lanciare". Mai vista una cosa simile e subito chiesi a mia mamma cosa stesse facendo. Lanciava avanti e in dietro questo filo molto spesso fino a quando non lasciava andare tutto

in acqua. Una volta caduta in acqua l'esca, una specie di boa, cominciava a dare dei piccoli strappi che producevano parecchio rumore e onde. Rimasi a guardarlo piuttosto basito. "Sarà mica pescare quello!! E poi tanto non si riescono a far abboccare! Ho già

Nuovo Citroën
C-CROSSER
Trasforma la tua strada

Il nuovo 4x4 di Citroën
Prezzo netto da Fr. 45'300.-

C-Crosser 2.2 16V 4x4 171l, 180 CV 3 porte, prezzo netto Fr. 41'300.- consumi medio 7.2 l/100 km CO₂ 181 g/km categoria B consumo del carburante C. Motori C3, 3 porte i modelli 8 porte categoria C1200 204 g/km

DAL VOSTRO AGENTE www.c-crosser.ch

AUTO LONNI SAGL

Via S. Balestra 44
6600 Locarno
Tel. 091 751 13 53
Fax 091 751 18 23
lonni@bluewin.ch

IMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI. **CITROËN**

provato tutto!" fino a che...

Me lo ricorderò sempre. Un persico trota saltò completamente fuori dall'acqua ghermendo il popper lanciato dal quel signore!! Io rimasi letteralmente fulminato. Occhi fuori dalle orbite! Era forse la cosa più mitica che avessi visto in vita mia!!!! Mamma mia che salto aveva fatto, che emozione!

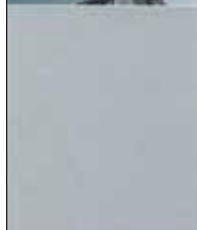
Quel giorno, dopo che il signore se ne andò, mi avvicinai a mia madre e le dissi "mamma hai visto quel signore, che forza! Voglio imparare anche io a pescare così!". E così fu.

Ora sono dieci anni che pesco a mosca, e la cosa curiosa è che di persici trota, non ne ho ancora presi!

Gabriele Veronelli

Tutti gli anni, quando andavo al mare con la famiglia, rimanevo affascinato a guardare quei signori, che al tramonto, quando io tornavo verso casa, si mettevano sulla spiaggia, preparavano con cura le lenze e lanciavano, e con molta gioia rimanevo serate intere a osservarli, mentre ogni tanto qualche pesce abboccava alle loro esche e io emozionato correvo subito a chiedere, posso prenderlo in mano?

Così un giorno quando avevo 6 anni circa, stufi di sentirmi, i miei genitori mi regalarono un piccolo kit da pescatore, quelli



**Michele Fierro & Co.
FLU LUX Sagl**

**importatore
lampade emergenza**



**Via Ghiringhelli 32
6500 Bellinzona**

**Tel. 091 825 11 19
Fax 091 826 10 66
flubel@bluewin.ch**



da 20 mila lire, canna mulinello galleggianti e qualche piombo.. ero felicissimo! Le prime volte andavo a pescare convinto con pane e formaggio.., ma aimè niente si attaccava al mio amo.. ma non mi arrendevo! Finché non conobbi un altro ragazzino che aveva il padre pescatore, lui pescava ma non era molto appassionato, così uscivamo assieme a pesca, io, lui e suo padre. Ma ben presto lui si annoiò e io continuai a frequentare suo padre, un brav'uomo, che purtroppo poteva muoversi poco in quanto aveva subito un grave incidente che gli aveva lesionato la colonna vertebrale. Questo uomo mi insegnò tutte le basi della pesca, i nodi, come costruire le lenze, come

utilizzare le esche e altro... e cominciai a catturare!! Diventai bravino al mare e prendevo sempre qualcosa, ma pescavo solo in estate, finché non venni a sapere che un amico di mio padre era pescatore, quindi cominciammo a parlare di pesca, e quando avevo 11 anni circa, lui si offrì di portarmi a pesca di trote e rimasi affascinato quando con la camola lo vedevo prenderle, ma anche con il farfallino era un vero maestro! Quindi cominciai l'avventura sui fiumi e torrenti, e presi tantissimi cappotti! Ma non mi arrendevo mai, e grazie al vecchio amico pescatore imparai a prendere le trote, e ne presi anche qualcuna bellina, finché un giorno non vidi un film



BOATO & FRANCONI SA

- PESCI
- POLLERIA
- IMPORT
- CROSTACEI
- SELVAGGINA
- EXPORT

CH-6600 LOCARNO - VIA CITADELLA
TEL. 091 751 43 43 - FAX 091 751 64 93

alla televisione, "IN MEZZO SCORRE IL FIUME" e quindi capii cos'era la pesca a mosca, e l'amore per la natura che questa tecnica trasmetteva! Quindi la settimana dopo comperai subito la frusta, e cominciai a frustare inutilmente sul Ticino, finché piano piano, grazie all'aiuto dei tanti amici pescatori a mosca, cominciai a imparare a lanciare ai corsi di lancio, e grazie ad altri soci del club imparai anche a costruire mosche! Passavo (e passo ancora ora) serate intere a costruire! Anche fino a notte inoltrata, il tempo mi volava.. costruivo mosche a non finire, immaginandole planare sull'acqua attirando l'attenzione di qualche grossa trota!

Quindi da quest'anno ho deciso

di concentrarmi unicamente sulla pesca a mosca, per imparare bene. Anche qui, all'inizio tantissimi cappotti, poi grazie all'aiuto di alcuni soci del club ho preso le mie prime trote e qualche bel temolo!

Ora continuo a collezionare cappotti, ma ogni tanto qualche trotella ha pietà di me e attacca la mia mosca. Sono comunque contentissimo di conoscere le basi di questa tecnica e sento che piano piano miglioro, poi il fatto di prendere trote, anche se piccole, con le mosche da me costruite è una grande soddisfazione.

Mi sono reso conto che LA PESCA è passione e LA PESCA A MOSCA è EMOZIONE!

Joel Umbertino



URWER
Pesca - Sport

Fiume Lago
Competizione

6915 NORANCO
Tel. 091 994 30 77

**... il negozio
più fornito
per la
pesca
a mosca
del Ticino**

Una serata fredda di febbraio con amici, una, due birre, tutto d'un tratto chi mi appare? Il mio buon vecchio apprendista, una risata, due, tre e poi tanti aneddoti di bei momenti passati assieme, e poi via così, come va il lavoro, cosa fai di bello e a quel momento colpo di fulmine! PESCHI! Ma come?? Dai cavolo voglio provare anch'io.

E niente, così dal nulla eccomi qua tra di voi, bhè proprio dal nulla no, ho sempre avuto un debole per la natura, grazie a mio padre che mi ha trasmesso la sua passione per quest'ultima. Insieme abbiamo trascorso momenti indimenticabili sulle cime di tutto il Ticino. Poi si cresce, e con me cresceva il bisogno di mettermi continuamente alla prova. Da qui la

passione per gli sport estremi sempre naturalmente a contatto con quel mondo incantevole chiamato natura.

Come ho detto ai miei amici che iniziavo a pescare, la maggior parte sono rimasti increduli, eh si ragazzi e mi piace, mi piace veramente.

Potrei iniziare a raccontarvi le mie prime esperienze di pesca, il fatto di aver riscoperto il fiume, la prima ferrata, ma sicuramente vi annoierei e non è quello che voglio trasmettervi in queste mie due righe.

La pesca, è riuscita a fondere la mia parte estrema con quella più riflessiva, finora nascosta in qualche cassetto del mio cervello, e questo mi ha fatto conoscere un'altra sfaccettatura della mia personalità, non che



La ditta di Angelo Delea è stata fondata nel 1983, ispirata dalla vinificazione di tipo bordolese con affinamento in carati (barriques) di pregiato legno di rovere francese, d'Allier e Nevers.

I prodotti più importanti della ditta sono il Merlot Carato, il Carato Riserva, il Chardonnay, l'Apocalisse, i crus come il Merlot di Losone "Saleggi", il Merlot di Locarno "San Carlo", il Merlot di Gudo, il Montedato, lo Spumante "Charme" e i nuovi vini del vigneto Castello di Cantone a Rancate (Mendrisiotto): Bianco Ticinese, Merlot, Riserva Tiziano e la Grappa.

La nuova spettacolare Cantina comprende: l'enoteca, la modernissima Cantina di vinificazione e la distilleria del 1932, dove si producono diverse grappe e distillati di frutta. 20 ha. i vigneti di propria produzione coltivati.

✦✦✦
VINI&DISTILLATI
Delea

Angelo Delea
Via Zandone 11 / 6616 Losone / Svizzera
Tel. +41 91 791 08 17 / Fax +41 91 791 59 08
www.delea.ch - vin@delea.ch

Possibilità di visita: lu-ve 8 | 12 - 14 | 18 - sa 8 | 16
Gruppi: visite e degustazioni su appuntamento

fa, un mio amico, mi disse “Dai che andiamo in Valle Maggia a pescare e così possiamo anche provare a pescare a mosca”. La settimana precedente all'uscita sul fiume in compagnia dell'amico, avevo fatto spesa grande nei negozi di pesca comperando tutto l'occorrente, dal mulinello al backing, dalle mosche ai finali e chi più ne ha, più ne metta.

La prima uscita sul fiume non fu male, ci divertimmo un mondo anche se di pesci neanche l'ombra. Non penso che potevo pretendere altro! Le prime volte con in mano la canna da mosca, qualche piccolo grande nodo l'abbiamo fatto tutti.

Da quell'uscita, cominciai a pescare a mosca con una certa frequenza finché con l'inizio di questa stagione, mi decisi di pescare quasi esclusivamente così.

Le motivazioni che mi spinsero ad avvicinarmi a questa tecnica sono, come prima cosa, la soddisfazione di vedere un pesce che sale e bolla su di un artificiale costruito con le proprie

Fust Cucine
 compresi • apparecchi di marca • montaggio • TRA

Solo **11 430.-**
 Prima **fr. 12 850.-**
 Risparmio **fr. 1420.-**

Grande esposizione a:
Glabiasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24

mani. È una cosa indescrivibile che non ritrovo nelle altre tecniche di pesca. Essendo anche cacciatore e passando buona parte del mio tempo (quando ne ho la possibilità) in montagna, mi piace avere un contatto diretto con la natura, e con la PAM ho la possibilità di conoscere meglio le forme di vita che popolano i fiumi. Spero che molti giovani abbiano la voglia e la possibilità di avvicinarsi a questa splendida attività che è la Pesca a Mosca.

Danilo Soldati

Winteler

www.wintelergroup.ch



Mercedes-Benz

smart

CHRYSLER

Jeep

INQUINAMENTI E DANNI NATURALI

Gli ultimi mesi, sono stati difficili per i nostri fiumi. Dapprima il grave inquinamento in val Lavizzara e in secondo tempo, le piogge torrenziali che hanno letteralmente spazzato i fiumi dell'alto Ticino.

Nel primo caso, un tratto di fiume è stato letteralmente spazzato via dalla stupidità umana. Già, perché non mi si venga a dire che nei pressi dell'impianto da cui è partita la fuga di ammoniaca, sono state prese tutte le precauzioni del caso. Sempre che si tratti di quanto indicato dai giornali! Ormai è passato più di un mese

e di questa vicenda, non v'è più traccia... Ma non staremo con le mani in mano, vedremo di informarci presso la FTAP e l'UCP sia per quanto riguarda le dinamiche dell'accaduto, sia per quanto riguarda le responsabilità e soprattutto per quanto riguarda la ripopolazione.

Ma questo non è l'unico caso di stupidità invasiva umana.

Parlando sempre di acqua, a Morbio v'è stata un'infiltrazione di benzina nell'acquedotto comunale. Si è gridato allo scandalo, com'è giusto che sia, ma vorrei ricordare che a Chiasso, la pista del ghiaccio, che anch'essa come nel caso della val Lavizzara usa ammoniaca per la produzione

Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18

Città Vecchia

CH-6600 Locarno

Tel. 091 751 58 85

Fax 091 751 77 59

www.cittadella.ch



della materia prima, sta a poche centinaia di metri dalla falda acquifera...

Inquinamenti ripetuti nella valle della Motta, dove, guarda caso, è sorta una discarica e conseguenti morie di pesci nel Roncaglia. Stessi problemi si potrebbero verificare lungo il Cassarate, visto che anche in questo caso, la discarica, dove è stata ubicata? A pochi metri dal letto del fiume.

In zona Mendrisio, anni fa, v'erano delle enormi cisterne che per fortuna ora sono state rimosse, contenenti carburante. Ai loro piedi, scorreva un poco tranquillo Laveggio, fiume che tra le altre cose, è stato spesso maltrattato.

La natura, non sa difendersi dall'uomo e da quanto esso produce, ma sa difendersi benissimo da se stessa. Come detto, le piogge incessanti ad inizio settembre hanno ingrossato i fiumi a dismisura. Molti erano i pescatori preoccupati dalle immagini viste nei telegiornali. Sarà rimasto qualche pesce o saranno tutti nel lago, o peggio ancora, morti lungo le rive? Sono stato in quei posti. Il paesaggio spesso è mutato.

Buche profonde sono state riempite, altre se ne sono create. In alcuni punti il letto del fiume ha cambiato completamente il suo corso. Massi enormi si sono spostati, argini naturali sono crollati. Lungo i prati si legge ancora il passaggio dell'acqua. Sicuramente qualche vittima ci sarà stata, ma è la legge della natura, la selezione naturale. I più deboli, i meno furbi saranno finiti in mezzo ai campi, o in qualche pozza restata poi in secca, ma posso affermare che la maggior parte dei pesci è ancora lì, al loro posto e non solo pesci di taglia, come si potrebbe pensare!

Gli ecosistemi legati all'acqua, fluviale e lacustre per indicare quelli a noi più noti e vicini, sono ambienti estremamente delicati e fragili. Dobbiamo essere consapevoli che bastano pochi secondi, per distruggere quello che la natura ha creato in centinaia se non addirittura, migliaia di anni. Se si escludono le catastrofi, soltanto l'uomo ha questo immenso potere distruttivo. Sarebbe ora che iniziasse a rendersene conto.

Gabriele Veronelli

TIPAM
FORUM

il primo forum web di
pesca a mosca ticinese
<http://tipam.forumgratis.org>

VAL LAVIZZARA PRATO SORNICO

Quella mattina, come tutte, prima di andare a bere il caffè, diedi un'occhiata al sito www.ticinonews.ch per informarmi un po' su cosa era successo nel nostro piccolo cantone e così vidi un articolo che parlava di una moria di circa 100 pesci in valle Maggia, il che già mi preoccupava un po', ma pensai, vabbè se sono 100 pesci i danni sono limitati...

Il giorno dopo si parlò di 1'000 trote e dopo 2 giorni di 6'000 di tutte le misure! Quando vidi la foto di una fario sui 65-70 cm in mezzo a tutte le altre trote bellissime dei nostri sogni, mi venne veramente da piangere! Tantissime trote selvatiche contrassegnate da una livrea fantastica morite, che galleggiavano nelle lanche in balia della corrente, o sul fondo incastrate nei sassi.

Che fine orribile e ignobile per la regina dei torrenti. La trota da 2 kg o poco più che si era guadagnata la sopravvivenza lottando contro buzze, maltempo e deflussi minimi, è morta a causa di un inquinamento provocato dalla stupidità dell'uomo. Lei avrà comunque lottato, ma è morta come le altre 6'000 perché contro l'ammoniaca non poteva difendersi.

Questo inquinamento è sicuramente uno dei più gravi che siano successi nel nostro

Cantone, ed ha causato danni gravissimi nel torrente Lavizzara, anche se il sindaco del luogo ha subito sdrammizzato dicendo che si faranno semine di trote di pronta cattura e quindi si potrà pescare presto in quel tratto.

Ma la domanda che sorge è: basterà una forte immissione di estivali e di trote pronta pesca per ripopolare 2,5 km di fiume dove anche la microfauna è stata fortemente danneggiata se non addirittura distrutta?

Come ha già scritto da Gabriele Veronelli nel suo articolo, noi ci attendiamo delle risposte dalla FTAP ma ancora di più dall'Ufficio Caccia e Pesca.

Noi pescatori vogliamo essere informati sui passi che saranno intrapresi per riabilitare quel tratto di fiume alla pesca, cioè sui progetti concreti per ricreare la fauna ittica e la microfauna annientati dal disastro.

E desideriamo anche sapere se chi ha causato il danno, verrà dichiarato responsabile e condannato ad una pena pecuniaria, una volta tanto, esemplare!

Quello era uno dei tratti più pescosi della Valle Maggia ed ora non ci sono neanche più i portasassi!

Siamo curiosi e ansiosi di sapere cosa ne pensano la FTAP e l'UCP.

Joel Umbertino

ARTIC CHAR Expedition GREENLAND 2008

Destinazione Sisimiut, un piccolo paesino di pescatori sulla costa ovest della Groenlandia oltre il circolo polare artico. All'aeroporto la guida danese e responsabile del campo ci dà il benvenuto, infatti oltre a me ci sono altri 11 pescatori svedesi.

Il programma prevede di suddividere i 10 giorni di pesca in 5 giornate su due campi diversi. Il primo denominato Primitive Camp ed il secondo Hafelik Camp che prende il nome dal fiordo sul cui è posizionato. Entrambi i campi sono a 3 ore di crociera sul mare da Sisimiut che risulta essere l'avamposto di civiltà più

vicina.

Primitive Camp (novità assoluta di quest'anno) è posizionato direttamente sul promontorio di un fiordo alla foce del fiume Napiarissat. Da come si può intuire dal nome è molto spartano, composto da 12 tende per una persona (per altro comodissime) più una grande tenda centrale destinata ad uso cucina, uso dispensa ed in situazioni meteorologiche avverse, anche come sala da pranzo e riparo.

Il Napiarissat esce da un lago a 10-12 Km dal campo per poi gettarsi in mare proprio vicino all'accampamento. Di dimensioni medie, scorre dolcemente con pool profonde di acqua



chiara e limpidissima. Proprio per queste caratteristiche, il fiume non presenta difficoltà particolari di pesca,

Hafelik Camp è un po più accogliente. La sua posizione all'interno del fiordo Hafelik garantisce maggior riparo dal vento marino. Vi sono sempre le 12 tende singole con l'aggiunta di una baracca in legno che funge da cucina e dispensa; riscaldata offre un piacevole confort, inoltre avevamo a disposizione un cuoco.

Questo campo offre la possibilità di pescare sul fiume Qorossugg River che esce da un lago a più di 20 chilometri a nord del campo. A differenza del Napiarissat, nella parte alta presenta le caratteristiche



classiche di un torrente subalpino - Maggia bassa - qui la padronanza della tecnica unita al senso dell'acqua hanno la loro importanza.

GRAFICPRESS S A

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per
i vostri stampati!



***esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada**

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76



I Salmerini artici vivono in mare per poi riprodursi nei fiumi che iniziano a risalire dalla fine di Luglio fino alla fine di Agosto. In autunno deporrono le uova per poi ritornare in mare. Ogni giorno branchi di salmerini entrano nel fiume approfittando dell'alta marea che sale nel fiordo. La colorazione dei pesci va dall'argento per quelli appena entrati per poi assumere diverse colorazioni che vanno dal grigio al verde-giallo fino ad un rosso vivo tipico della livrea dei maschi pronti a riprodursi. Questi ultimi oltre a questa incredibile colorazione modificano il muso in un rostro spaventoso.

La taglia media va dal chilo al chilo e mezzo ma frequenti sono anche gli esemplari di due chili, mentre quelli di 3kg sono già più occasionali. Oltre i 3 kg sono veramente rari.



ECOSAVE®
 La natura è amica...
 ... ma con prudenza!

Meglio avere sempre con sé ECOSAVE, lo stimolatore elettronico di pronto intervento contro morsi e punture velenose

**FARMACIA
 COLLINA D'ORO
 MONTAGNOLA**
 Farmacista
 Diego Prospero
 Tel. 091 994 87 87
 Fax 091 994 96 64



Questi salmerini sono dotati di una forza incredibile, combattono fino allo stremo delle forze in modo spettacolare con salti fuori dall'acqua, corse repentine e posizionamenti in corrente. Anche quando sono fuori dall'acqua è estremamente difficile tenerli fermi, sono tutto una fascio di muscoli. Di tutti i pesci che ho pescato fin qui ritengo che solo la steelhead sia superiore.

Ho avuto modo di agganciare due esemplari di oltre 3 chili e malgrado usassi una coda 7 con terminale 0.30 non vi è stato modo di poterli spiaggiare.

Essendo in transito per raggiungere le zone di ovideposizione, è essenziale localizzare la presenza dei pesci

lungo tutto il corso del fiume, la pesca nei laghi non è molto produttiva se non alla foce dei fiumi. Nonostante il gran numero di salmerini presenti, solo alcuni tratti di fiume risultano essere produttivi. Più ci si allontanava dal campo e più la pesca era fruttuosa. Per dare un'idea le prime pool che davano risultati discreti erano ad un paio di ore di marcia (solo andata) dal campo fino a raggiungere le 6 ore (sempre solo andata) per raggiungere le pool delle meraviglie. Non esagero nel dire che ho percorso circa 100 km in 10 giorni. Una giornata di pesca durava, incluso lo spostamento, una decina di ore. In dieci giorni ho perso ben 5 kg di peso, un bell'esercizio fisico. La mia



media di catture era di 40 salmerini al giorno con parecchi esemplari di oltre due chili ed un paio sui 3 chili.

La pesca non presenta grandi difficoltà tecniche. Questo perché ci sono pesci ovunque (a volte il fondo era completamente ricoperto di pesci) e basta far cadere l'imitazione in acqua per avere la possibilità di cattura.

La tecnica di lancio non è importante, ma la capacità di sapere fare "nuotare" l'imitazione nel modo più naturale possibile è fondamentale, questa abbinata al senso dell'acqua aumenta notevolmente il numero di

catture e la rispettiva grandezza.

Quando entrano nel fiume i salmerini smettono di cibarsi per alcuni giorni per poi riprendere l'alimentazione (più volte li ho visti ninfare). Inoltre mostrano una considerevole aggressività nel difendere il proprio territorio da eventuali intrusi ritenuti tali. Per queste ragioni i salmerini si possono insidiare con due tecniche diverse.

La tecnica sicuramente più spettacolare è l'utilizzo di grosse formiche in foam montate su amo del 2 o del 4 di colorazione rosa o arancione con il corpo in crystal flash.





Il tutto è molto semplice, si lancia a favore di corrente verso la riva opposta e si lascia dragare la foam che galleggiando sull'acqua lascia una grossa scia a forma di V, eventualmente si può accentuare il movimento recuperando a piccoli strappi.

L'attacco del salmerino è un'esperienza unica da vivere. Di solito avviene quando la foam inizia a dragare, il pesce si lancia letteralmente sull'esca formando una serie di onde sulla superficie per poi sferrare un attacco violentissimo a pelo dell'acqua. Immaginate di vedere uno squalo od un orca attaccare una foca come visto



nei vari documentari del National Geographic. La prima volta sono rimasto veramente allibito. Molto probabilmente i salmerini attaccano con tale violenza per scacciare l'intruso dal proprio territorio, infatti spesso l'attacco stesso termina con lo spostamento della foam con il muso facendogli fare letteralmente dei balzi sull'acqua.

Lo streamer è meno spettacolare ma è molto più efficace dando maggiori catture in termini di numero e di dimensioni. Personalmente ho utilizzato uno streamer in marabou bianco e rosa montato su amo del 8 con in testa una bella perla di tungsteno. Ho voluto dare a questo streamer

un "pattern" poco voluminoso in modo da poterlo utilizzare sia come ninfa (pescando a vista) che come streamer.

I risultati sono stati eccellenti,



specialmente nei tratti di maggior corrente si è rivelato un vero “killer”.

Ampie vallate verdi, attraversate da fiumi blu, fiancheggiate da montagne con cappelli bianchi di neve e come tetto un cielo azzurro incredibile; il tutto accompagnato da una colonna sonora di silenzio magico. Essere l'unica persona nel mezzo di questa natura è sicuramente un'esperienza profonda ed indimenticabile.

La fortuna ha voluto che le condizioni climatiche fossero favorevoli, 9 giorni su 10 sole con cielo azzurro intensissimo. Per questo motivo la temperatura poteva alzarsi dai 3-4 gradi notturni ai 15-16 diurni,





rendendo le giornate di pesca molto piacevoli. L'unico inconveniente i nugoli di zanzare e moscerini che durante le calme di vento non davano un attimo di tregua. La retina copri faccia era d'obbligo. Personalmente ritengo che questo viaggio sia stato uno dei più belli che abbia fatto. Questo considerando tutti gli aspetti, pesca e natura.

Francesco Guerriero





AT THIS STAGE OF
THE PROCEEDINGS THE
REEL DROPS OFF THE
ROD

Catch and Release



Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati e quindi, per voi e per gli altri pescatori, essere catturati ancora. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.

- 1) PESCA TE CON LA MOSCA ARTIFICIALE.** Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release (cattura e rilascio). Pescando con la mosca, al di là dell'alta sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.
- 2) USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE.** Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberarlo più facilmente evitandogli lacerazioni, questo anche a voi stessi, in caso di aggancio accidentale !!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.
- 3) IL TEMPO È ESSENZIALE.** Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in un tempo troppo lungo, Sarà esausto e stressato.
- 4) TENETE IL PESCE IN ACQUA** per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm di acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.
- 5) LA DELICATEZZA** nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo: potrete facilmente tenerlo per il labbro inferiore. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa, appositamente ideati per praticare il catch and release.
- 6) LA SLAMATURA.** Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte (sono ottime le pinzette emostatiche). **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressochè mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.
- 7) RIANIMAZIONE.** Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta, potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. E' una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare: sopravviverà e potrà compiere una nuova sfida con un altro pescatore. Forse ancora con voi ... !



copia e stampa

New Copy Sagl

copia e stampa

CH-6500 Bellinzona

Viale G. Motta 7

Tel. 091 825 28 18

Fax 091 825 28 39

info@newcopy.ch

www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n

copie digitali - fotocopie

rilegature, diversi sistemi

reprocopie

fotocopie grande formato

a colori e b/n

stampa grafica

scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori

plastificazioni grande formato

laminazione grande formato

fissaggio stampe su pannelli

teloni in stamoid

flyer - locandine - prospetti

pieghevoli - biglietti d'augurio

forniture carte